

Skille

info@skille.it

Storie e visioni della nuova economia

Formazione a distanza, **assistenza** ai clienti da remoto, tecnologie digitali per l'**installazione** degli impianti: ecco come le imprese hanno **ridisegnato** le loro attività **aziendali** e le **produzioni** per affrontare il **post-Covid**

Dall'e-learning alla realtà virtuale Tutti i modelli della ripartenza

di Astrid Serughetti e Elisa Riva

L'INNOVAZIONE DELLA RESILIENZA

La ripartenza del sistema industriale ha obbligato a un confronto con i vecchi modelli organizzativi, del lavoro, della produzione. Quei modelli oggi non reggono più. L'urgenza è accelerare quei processi di trasformazione tecnologica e di innovazione dei paradigmi a cui si tendeva senza avere in mente un vero e proprio termine di scadenza. Ora, quel termine è: oggi. Chi negli anni scorsi ha già battuto questa strada, oggi avrà forse meno problemi. Per gli altri sarà più di una sfida a rischio. Chi ha investito in innovazione dei propri processi produttivi e nella digitalizzazione d'impresa, avrà più facilità a reagire e lo farà più velocemente. Sul territorio non mancano imprese che hanno trasformato questa crisi in opportunità e occasione per rimodellare, accelerando questo passaggio, il proprio paradigma aziendale e di business. Dal prodotto, all'innovazione di processo, alle strategie di marketing fino alla gestione del personale sono i campi di azione su cui le realtà bergamasche stanno già intervenendo. L'obiettivo è diventare resilienti nel post-Covid: una nuova capacità di collaborazione con i propri fornitori, garantire una maggiore flessibilità, riconfigurare i canali di fornitura e logistici.

Gianni Togni, vice presidente di Automha, realtà specializzata nella progettazione e realizzazione di magazzini per la logistica altamente automatizzati, ha individuato nella realtà aumentata e nelle potenzialità dello smart working le nuove vie dell'azienda per mantenere alta la propria produttività. «Da tempo stavamo lavorando al miglioramento dei sistemi di manutenzione predittiva, un progetto che ci ha portato a sviluppare in fase prototipale alcuni software - spiega Togni -. Ora, l'emergenza ci ha portato ad accelerare questo processo, ricorrendo proprio alla realtà virtuale».

Per Automha non significa soltanto lavorare alla progettazione di un software per la realtà aumentata, ma progettare anche alla sua installazione da remoto sull'impianto progettato, viste le limitazioni ai viaggi e spostamenti fisici.

Il vicepresidente spiega così il



processo che li ha portati ad accelerare l'adozione di queste tecnologie: «Per noi il momento dell'installazione è sempre stato gestito sul posto dai nostri tecnici, ma con l'impossibilità a muoverci abbiamo creato dei tools che simulano l'impianto e che ci permettono di installare il software prima che l'impianto sia terminato, testarne la funzionalità e completare l'installazione da remoto».

Allo stesso tempo, attraverso progetti in 3D e realtà aumentata i clienti possono assistere alle procedure finali fornendo l'eventuale supporto sul posto.

LE OPPORTUNITÀ DEL LAVORO A DISTANZA

Se l'impresa bergamasca aveva programmato di sviluppare l'intero sistema di manutenzione predittiva con software di realtà aumentata sui propri impianti entro la fine dell'anno, è stata proprio l'emergenza virus ad accelerare il processo, come sottolinea Togni: «Può sembrare indelicato, ma spesso sono proprio le situazioni di criticità maggiore che ti fanno prendere consapevolezza delle necessità reali della tua azienda». Nel sviluppare il progetto, inoltre, Automha ha preso accordi con un partner americano per sviluppare

un software di intelligenza artificiale in grado di apprendere gli elementi di manutenzione e prevedere, indicandoli, gli interventi da eseguire. Questo studio, accanto alla dotazione di sistemi di realtà virtuale su tutti gli impianti, permetterà ad Automha una completa gestione da remoto dei loro progetti.

Dal fronte industriale al versante organizzazione del lavoro. Un altro aspetto potenziato da Automha durante il lockdown è stato il regime di lavoro in smart working, spostando l'ottica molto più vicina al lavoro a progetto, che alle logiche del telelavoro. «Ammetto che avere una filiale in Cina ci ha reso consapevoli della portata e dell'opportunità di questo modo di lavorare. Per questo, avevamo già iniziato a parlare di smart working e di organizzazione del lavoro da casa - spiega Gianni Togni, sottolineando una valutazione positiva sull'esperienza. - Sta funzionando e lo stiamo mantenendo. Il pensiero che più mi attanagliava era di capire quanto fosse il ritardo da recuperare con la riapertura dell'attività. Invece, non solo tutto il lavoro è stato portato avanti, ma con il nuovo sistema abbiamo potuto misurare un aumento della produttività».

Con le nuove regole sanitarie in azienda sono presenti 40 persone attive, altre 120 lavorano in smart working. Togni conclude: «La possibilità di gestirsi il proprio tempo e una maggiore tranquillità anche emotiva ha consentito di attivare team di lavoro con i quali condividere momenti di formazione con video e tutorial proprio su come rendere efficace il lavoro da casa. Ha funzionato molto bene. Un aspetto, insieme al sistema di comunicazione intranet aziendale coinvolgendo tutti i nostri collaboratori nel mondo, ha mantenuto alto il tenore e il regime di produzione».



Gianni Togni di Automha



LE NUOVE FORMULE DEI SERVIZI PER LE IMPRESE



Servizi di consulenza finanziaria e legale digitali

Boom delle consulenze online rivolte alle imprese per aspetti legali e soprattutto finanziari: il bisogno è aumentato durante il lockdown e c'è da chiedersi se queste proposte anticipino delle tendenze future.



Servizi in rete di società per le imprese

Rivolto a piccole e medie imprese, questa partnership va a coprire dall'aggiornamento sui sostegni per le imprese a temi di carattere più generale come la gestione del lavoro in ufficio o da casa.



La condivisione di impianti e macchinari

Imprese diverse hanno messo a punto sistemi per compensare l'eventuale sottoutilizzo di macchinari e tecnologie creando calendari condivisi tra aziende di settori differenti in momenti programmati.